



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da TAVO CALCESTRUZZI S.R.L. per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 2821 del 14/09/2017 per il progetto "Cava di ghiaia in località Masseria Palladini"

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il precedente Giudizio di rinvio n. 4063 del 09/11/2023;

Rilevato che la Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Giudizio di esclusione dalla VIA n. 2821 del 14/09/2017 ha dato esito negativo;

Considerato che attualmente, per l'attività, risulta in itinere il procedimento di chiusura amministrativa della cava e che l'area è stata restituita all'uso agricolo;

Ritenuto, pertanto, che non è possibile diffidare ad adempiere alle condizioni ambientali contenute nel Giudizio n. 2821 del 14/09/2017, ai sensi dell'art. 28 c. 5 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., il proponente ad adempiere alle prescrizioni;

Valutato, quindi, che si dovrà procedere con la quantificazione della sanzione di cui all'art 29 c. 5;

Ritenuto che ai fini di detta quantificazione la Ditta debba effettuare, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio, il monitoraggio delle acque sotterranee volto a verificare il rispetto del franco dalla falda e la qualità delle acque sotterranee;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 29 C. 2 LET. A)

a produrre, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio, il monitoraggio delle acque sotterranee volto a verificare il rispetto del franco dalla falda e la qualità delle acque sotterranee, trascorsi inutilmente i quali il CCR-VIA quantificherà della sanzione ai sensi dell'art. 29 c. 5 tenendo conto della documentazione già agli atti.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

ing. Armando Lombardi (delegato)

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

dott.ssa Serena Ciabò

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)


FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



	Dipartimento Governo del Territorio - Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica delle Ottemperanze ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
	Progetto:	V.O. al Giudizio n.2821 del 14/09/2017 per il progetto "Cava di ghiaia in località Masseria Palladini" TAVO calcestruzzi

Oggetto

Titolo dell'intervento:	V.O. al Giudizio n.2821 del 14/09/2017 per il progetto " Cava di ghiaia in località Masseria Palladini"
Descrizione del progetto:	Apertura nuova cava Cava interessante il terrazzo antico del F.Tavo in località "Masseria Palladini "del Comune di Loreto Aprutino mediante ribassamento e ritombamento
Azienda Proponente:	Tavo Calcestruzzi srl

Localizzazione del progetto

Comune:	Comune di Loreto Aprutino
Provincia:	PE
Località	Masseria Palladini

Contenuti istruttoria:

La presente istruttoria richiama integralmente quanto contenuto nel Giudizio n. 4063 del 9/11/2023 e allega il documento integrativo acquisito in atti al prot. n. 499231 del 12/12/23.

Referenti della Direzione

Gruppo di lavoro istruttorio:

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



Dr.ssa Chiara Forcella



[Digitare qui]



SEZIONE I

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Acciavatti Alessandro
PEC	tavocalcestruzzi@pec.it

2. Estensore della VO

Cognome e nome	Moretti Oscar
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo, matr. N. 101
pec	o.moretti@epap.sicurezzapostale.it

3. Iter Amministrativo

Attivazione del procedimento	n. prot. 0358755/23 del 31/08/2023
Atti di sospensione	Giudizio del CCRVIA 4063 del 9/11/23
Atti di riattivazione	n. prot. 499231 del 12/12/23
Oneri istruttori versati	SI

4. Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito	
Documentazione generale: 2023-08-31-0358755-verifica-di-ottemperanzapdf.p7m 2023-12-12-0499231-lettera-seguito-del-g-4063-del-09-11-2023doc.p7m	
Atti di sospensione: 2023-11-9-g-4063-signed.pdf	

Premessa

Per il progetto relativo all'apertura di una nuova cava interessante il terrazzo antico del F.Tavo in località "Masseria Palladini" del Comune di Loreto Aprutino, è stata avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. 134796 dell'08/06/2016. Nella seduta del 14/09/2017, il Comitato CCR VIA si è espresso nel merito con il Giudizio n. 2821 "Favorevole all'esclusione della procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:"



Dipartimento Governo del Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica delle Ottemperanze ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
V.O. al Giudizio n.2821 del 14/09/2017 per il progetto "Cava di ghiaia in località
Masseria Palladini
TAVO

1. la ditta preventivamente dovrà sottomettere il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; si prescrive che il terreno vegetale accantonato venga utilizzato per la copertura finale;
2. sarà necessario predisporre una campagna di monitoraggio acustico, entro tre mesi dall'inizio dei lavori, le cui modalità e tempi saranno definiti e concordati con ARTA;
3. dovrà sempre essere rispettato il franco di almeno due metri rispetto alla massima escursione della falda;
4. il piano di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere effettuato secondo quanto espresso dall'ARTA con nota n. 11604 del 29/06/2017 e allegato all'istanza di autorizzazione;
5. le acque derivanti dal lavaggio delle gomme dovranno essere smaltite secondo la vigente normativa in materia di rifiuti.

Iter procedimento di VO

Con nota prot n 0358755/23 del 31/08/2023 la Ditta ha trasmesso istanza di Verifica di ottemperanza al Giudizio 2128/2017, esaminata dal CCRVIA in data 9/11/23 esprimendo nel merito il Giudizio 4063 che si riporta testualmente

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il geol. Oscar Moretti di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 455084 del 9 novembre 2023;

Considerato che la documentazione presentata non consente di verificare il rispetto delle condizioni ambientali di cui al Giudizio di esclusione dalla VIA n.2821 del 14/09/2017;

Richiamati i commi 1 e 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la necessità di approfondimento relativamente al punto 5 del giudizio n. 2821/2017 anche al fine di verificare il configurarsi delle condizioni di cui all'art. 29 nonché al Titolo VI della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO

al fine di depositare entro 30 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio la documentazione contenente le evidenze necessarie alla verifica dell'ottemperanza al giudizio n. 2821/2017.

Integrazioni al Giudizio 4063/2023

Successivamente la Ditta in data 12/12/23 ha trasmesso al prot n. 499231 il documento integrativo che si allega alla presente istruttoria.



Spett.le Regione Abruzzo
DPC - Dipartimento Territorio - Ambiente Sede L'Aquila
DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila (AQ)
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: prot. 23/358755 – Cava di ghiaia in località “Masseria Palladini” – G. 4063

Facendo seguito al Giudizio n 4063 del CCR VIA dello 09/11/2023 che si è chiuso con il rinvio finalizzato ad acquisire la “documentazione contenente le evidenze necessarie alla verifica dell'ottemperanza al giudizio n 2821/201” si ricorda che suddetto giudizio constava di 5 punti:

-1) “Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo”: si ritiene che il punto mirasse a poter disporre nel tempo della documentazione certa per i terreni utilizzati per il risanamento ambientale.

Gli incartamenti disponibili nell'archivio della ditta e confermati da quelli depositati presso l'Amministrazione comunale individuano: \approx 11.400 mc di terre e rocce da scavo conferiti in cava da diversi cantieri edili. A questi si sono aggiunti circa 1.500 mc (su cassone) provenienti dalla propria cava di terra in località Pallanera del Comune di Loreto Aprutino (PE). Infine i 4.458 mc del terreno vegetale asportato e conservato appositamente per il recupero.

- 2) “Impatto acustico”: non è stato possibile recuperare documenti attestanti il rispetto della prescrizione. Per questo si propone di ripetere attualmente la verifica nelle condizioni di cantiere: in pratica verrà posizionato un escavatore all'interno dell'area simulando le azioni di lavoro mentre verrà effettuata la registrazione presso i recettori.

- 3) - 4) “rispetto del franco di due metri rispetto alla ... falda”: poiché l'area ha una sagoma che impegna parte del rilievo che degrada verso la sottostante strada provinciale si andranno a realizzare due sondaggi a carotaggio continuo spinti fino al substrato argilloso campionando l'acqua di falda e analizzandola come monitoraggio a posteriori.

- 5) Si rettifica quanto espresso precedentemente: le informazioni di cui si disponeva erano frammentarie e mal ricostruite e comprese. In realtà la realizzazione di una vasca di lavaggio degli pneumatici era stata una possibile soluzione le cui realizzazione fu resa inutile dalla prescrizione ricevuta dall'ANAS per autorizzare l'apertura lungo la SS 151 al km 10+870 lato sinistro di un accesso provvisorio ad uso cantiere di tipo industriale a servizio della cava.

In quel contesto la ditta ha realizzato un tratto di circa 15 m di massetto in conglomerato cementizio largo mediamente 5-6m. Al termine dei lavori lo stesso è stato regolarmente smantellato per una decina di metri e smaltito come da procedura. Un residuo di circa 5 m è stato conservato al raccordo con la S.S. 151. Funzione di questo tratto è stato evitare che i mezzi in uscita dalla cava portassero “terriccio” sulla carreggiata, così come era l'obiettivo della prescrizione del CCR VIA. Si fa notare che il divieto di portare terriccio sulle strade principali all'uscita dai fondi è peraltro un

p
r
e
c
i
s
o